

Voce Amica

Anno 2021

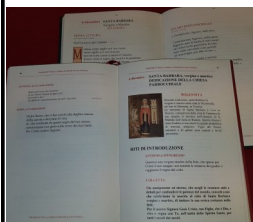
7-13 febbraio

V Tempo Ordinario - anno B



SANTE MESSE – **Domenica e feste** ore 8.30, 10.00, 18.30 **Vesperi** ore 18.00. **Feriali** ore 18.30, **Vesperi** ore 18.15

NUOVO MESSALE E LEZIONARIO DEI SANTI E DELLE SANTE, BEATI E BEATE DEL PATRIARCATO DI VENEZIA



Oltre ai santi e alle sante, indicati nel messale romano, la cui memoria celebriamo, nel corso dell'anno, in tutto il mondo, esiste anche un Messale e un Lezionario propri di ogni Diocesi che con linguaggio liturgico viene chiamato "Proprio della Chiesa patriarcale di Venezia".

L'ultima edizione del Messale e del Lezionario dei santi veneziani risale al 1983 e porta la forma del patriarca Marco Cè. Marino Ferla, che ha sensibilità e amore per la liturgia, ha accettato volentieri di curare una nuova veste grafica e la stampa dei due libri liturgici. Ora la nostra parrocchia ha due testi davvero belli e dignitosi per le liturgie dei santi veneziani! E di questa fatica siamo tutti grati a Marino. Inaugureremo il "proprio diocesano" con la celebrazione eucaristica di **LUNEDÌ 8 FEBBRAIO** alle ore 18.30 nella memoria del santo sacerdote veneziano, **GIROLAMO EMILIANI**.

Nato a Venezia da una nobile famiglia abbracciò la vita militare, ma durante una prigionia nel castello di Quero, si convertì e decise, dopo una lunga pausa di riflessione, di consacrarsi al soccorso dei poveri, ai quali distribuì anche i propri beni. Nel 1528 iniziò a Venezia una vasta attività caritativa per i fanciulli abbandonati e nel 1532, per venire meglio incontro ai fanciulli orfani e poveri, fonda l'Ordine dei Chierici Regolari (= con una regola di vita) di Somasca che si diffuse subito nel Veneto e nella Lombardia. Morì a Somasca, nel territorio di Bergamo, nell'anno 1537. Canonizzato da Clemente XIII nel 1767, fu dichiarato da Pio XI patrono degli orfani.

Nella nostra Diocesi, la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria (Altobello) è tenuta dai padri Somaschi, appartenenti alla Congregazione fondata da S. Girolamo Emiliano. Vi aspettiamo lunedì 8 febbraio a celebrare questo uomo che ha dato onore al nostro Patriarcato e inaugurare anche i bei libri che danno dignità alle nostre celebrazioni.

don Valter

UNA GIORNATA DI GESÙ A CAFARNAO



Oggi, nel racconto Marco ci descrive il Maestro in tutta la sua umanità, nella ricchezza profonda dei sentimenti.

Dopo la predicazione in sinagoga e le guarigioni in essa, assieme ai suoi ebbe bisogno di riposare, ed ecco che la casa di Simon Pietro come tante altre volte

lo accoglie, ma purtroppo la suocera di Simone era a letto con la febbre e subito di lei ne parlano a Gesù.

Questo non è un caso di grande rilievo, come altri che incontreremo nel Vangelo, dove Gesù guarisce ciechi, paralitici, si tratta solo di una febbre, ma è il gesto di Gesù a dare importanza al particolare, è un segno salvifico tutto nel gesto delle mani, infatti la suocera di Pietro entra nella stanza presa per mano da Gesù.

Questa guarigione ci presenta il miracolo del servizio, ecco che Gesù opera per restituire a ciascuno di noi la capacità di servire.

Il Figlio di Dio prendendoci per mano ci risana ci risollewa.

Dopo ciò la giornata di Gesù continua operosa, guarendo tutti i malati e gli indemoniati. Gesù al mattino si alzò quando ancora era buio, si ritirò in un luogo deserto per pregare. Ecco che anche il Figlio di Dio ha pregato, Lui che come Figlio era sempre in comunione con il Padre, godeva della Sua visione beatifica, ha avuto la necessità della preghiera, non con le parole, ma mettendosi lui stesso in preghiera.

La preghiera è luce che illumina la nostra vita con tante zone d'ombra e rende chiari gli spazi aridi, le solitudini; è l'esempio di Gesù che in solitudine pregava il Padre.

I discepoli lo raggiunsero fatti portavoce di quelli che avevano assistito alle guarigioni e avrebbero voluto tenerlo con loro, ma il progetto del Maestro era quello di continuare a predicare in altri villaggi, perché per questo era venuto. Il cristiano prega soprattutto per ringraziare Dio che gli dà tutto, per amarlo, vivere nella gioia, nell'amore e nella verità.

La preghiera è il punto di arrivo di ogni realtà cristiana, perché è l'approdo in Dio.

Fosca Dall'Ara

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA - DOMENICA 7 FEBBRAIO

Cei: dire "sì" alla vita significa cambiare la storia. "La libertà non è il fine, ma lo 'strumento' per raggiungere il bene proprio e degli altri, un bene strettamente interconnesso": così i vescovi italiani nel Messaggio per la 43.ma Giornata Nazionale per la Vita ...



Strumento di bene. Nel Messaggio si esorta a guardare alla Giornata per la Vita 2021 come una preziosa occasione per "sensibilizzare tutti al valore dell'autentica libertà" nel suo servizio alla vita, riconoscendo che essa è uno "strumento" per il bene proprio e degli altri. ...

"Papa Francesco – si legge nel Messaggio – ci ricorda che l'amore è la vera libertà perché distacca dal possesso, ricostruisce le relazioni, sa accogliere e valorizzare il prossimo, trasforma in dono gioioso ogni fatica e rende capaci di comunione".

Responsabilità è speranza. ... Il pensiero dei vescovi si sofferma sulla responsabilità, "la misura, anzi il laboratorio che fonde insieme le virtù della giustizia e della prudenza, della fermezza e della temperanza".

La responsabilità è disponibilità all'altro e alla speranza, è apertura all'Altro e alla felicità. Responsabilità significa andare oltre la propria libertà per accogliere nel proprio orizzonte la vita di altre persone.

Accogliere la vita. ... Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita, ogni vita umana! Solo su questa strada troverai giustizia, sviluppo, libertà, pace e felicità!



MADONNA DI LOURDES - GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO

Il mese di febbraio è dedicato alla Madonna di Lourdes. Una mamma che ci aiuta nel cammino di ogni giorno.

“Pregate e fate penitenza per i peccatori” ha detto la Vergine a Lourdes. Ma non si è rivolta certamente solo a Bernardetta! Questo è un invito che riguarda ognuno di noi. Per sapere come metterlo in pratica sarà bene conoscere di più la vita di Bernardetta che ha incarnato il significato più profondo di questo messaggio. Non ha fatto cose straordinarie, non ha scelto penitenze appariscenti, ma ha accolto con amore e abbandono tutto ciò che la vita le presentava, offrendo a Dio, in ogni momento, un sacrificio di lode.

“Possiamo accostare la figura di Santa Bernardetta a quella di Santa Teresa del Bambino Gesù. Hanno vissuto lo straordinario della santità nell'ordinario della loro vita fatta di piccole cose. Hanno valorizzato al massimo, proprio offrendoli a Gesù per Maria, anche un passo, un “punto d'ago”, il raccogliere uno spillo da terra... tutto hanno offerto per la conversione dei peccatori, non lasciandosi sfuggire la minima occasione di collaborare alla salvezza dei fratelli. Eppure queste sante non hanno avuto solo questo da offrire. Le loro sofferenze, interiori e fisiche, sono state tante, ma tutto sembra poco a chi ama!

Bernardetta e Teresa hanno scelto di puntare fino in fondo alla santità.

L'amore che le abitava era lo stimolo al loro desiderio di compiere ogni servizio, ogni lavoro, solo per amore e con amore. E tutte e due hanno saputo accettare senza dire di no, la missione dell'amore sofferente: hanno pregato con un trasporto incessante per i peccatori e mentre questi vivevano nell'indifferenza incosciente, l'una e l'altra hanno tremato, al loro posto, nel timore di aver perduto l'amici- zia di Dio, sull'esempio di Gesù al Getsemani e sul Golgota, il quale ha voluto “farsi peccato per noi” (2 Cor 5, 21).

“Queste due sante hanno riscoperto, senza conoscersi (Teresa aveva sei anni quando Bernardetta è morta), una nel prolungamento dell'altra, uno stile di santità fondato sul Vangelo, senza grandi opere, senza clamori né gloria.” (R. Laurentin).

Sono state, Bernardetta e Teresa, come chicchi di grano seminati nella terra... “se il chicco di grano non muore non può dar frutto” (Gv 12,24).

La loro santità, in vita, è rimasta nascosta sia a loro stesse sia a coloro che avevano accanto e che avrebbero avuto la possibilità di accorgersene prima degli altri, ma noi oggi le vediamo nella luce di Dio che esalta gli umili! Nelle parole di queste due sante si nota la loro semplicità e la loro grande umiltà, qualità che hanno incantato il cuore di Dio e di Sua Madre! È con queste virtù, praticate fin nelle più piccole cose, che sia Bernardetta sia Teresa hanno fatto penitenza e hanno pregato per i peccatori, ricevendo chissà quante grazie per loro!

Così diceva Bernardetta alle sue consorelle: “Forse qualcuna di voi si chiederà perché la Madonna ha scelto proprio me. È semplice: perché non c'era persona più misera e più ignorante di me!”. E ad una suora che le mostrava ammirazione perché aveva visto la Madonna, così rispondeva: “La scopa, dopo che si è adoperata, non si rimette al suo posto? Ebbene, così è per me: la Vergine si è servita di me. Poi mi hanno messo in un angolo, ma è questo il mio posto. Io mi sento felice e ci rimango!”.

E noi? Vogliamo pregare e far penitenza per i peccatori anche vivendo nell'umiltà?

Impegno: Per amore di Gesù e di Maria, offrendoli per la conversione dei peccatori, facciamo durante la giornata dei piccoli atti di umiltà e accettiamo senza ribellarci anche le umiliazioni che ci vengono dagli altri.

Nostra Signora di Lourdes, prega per noi.

(dal sito Papaboy)



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 7 - S. Teodoro

GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

Lunedì 8 - S. Girolamo Emiliani

Martedì 9 - S. Apollonia

ORE 9.00 PULIZIE IN PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

ORE 20.45 INCONTRO RAGAZZI 1ª e 2ª SUPER.

Mercoledì 10 - S. Scolastica

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

ORE 20.45 INCON. GIOVANISSIMI / GIOVANI DI AC

Giovedì 11 - B. V. Maria di Lourdes

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

ORE 15.00 SANTA MESSA

ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 12 - S. Damiano

ORE 15.00 - PULIZIA IN CHIESA

Sabato 13 - Ss. Fosca

Domenica 14 - S. Cirillo e Metodio



ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì

dalle ore 9.00 alle ore 18.30
fino alla fine di giugno 2021

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE

Iscrizioni aperte dal 7 gennaio

Per motivi di sicurezza legati al Coronavirus, i genitori interessati sono pregati di telefonare al n.ro **041.912347** oppure inviare una mail all'indirizzo della scuola **asilosbc@libero.it** indicando il proprio numero di telefono per essere richiamati e concordare la data in cui effettuare l'iscrizione dei bambini in tutta sicurezza, nel rispetto delle norme di legge.



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 7: 8.30 Gino, fam. De Toni / 10.00 per la parrocchia / 18.30 / **Lunedì 8:** 18.30 Secondo intenzione / **Martedì 9:** 18.30 Defunti della parrocchia, Maria, Maria / **Mercoledì 10:** 18.30 Secondo intenzione / **Giovedì 11:** 18.30 Nicola, Emma, Libero, Nicola, fam. Gardalan / **Venerdì 12:** 18.30 Carla, Gastone, fam. Drago Aurelio / **Sabato 13:** 18.30: per i sacerdoti abbandonati, Michele / **Domenica 14:** 8.30 Alberta, Stefano / 10.00 per la parrocchia / 18.30 Secondo intenzione

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO - Giovedì 11 febbraio 2021

Il Vangelo di domenica 7 febbraio, ci narra di Gesù che guarisce la suocera di Pietro, costretta a letto per la febbre, e dei molti malati che gli venivano portati, dopo il tramonto del sole, quando l'aria cominciava ad essere un po' più fresca, perché li guarisse. L'amore di Gesù per i malati, così bene descritto nella liturgia della Parola, ci prepara alla **GIORNATA MONDIALE DEL MALATO**, che celebriamo **GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO ALLE ORE 15.00** nella memoria della Madonna di Lourdes.

In quell'occasione, all'interno della celebrazione eucaristi-

ca sarà amministrato il sacramento dell'Unzione degli infermi agli anziani e alle persone malate. E' il segno della vicinanza e della tenerezza del Signore risorto Gesù alle membra sofferenti della Chiesa. E per noi, suoi discepoli, una chiamata ad imitarlo. La vicinanza a chi soffre, fatta di amore, di sguardi e di teneri gesti ci rende simili a Lui. Quel giorno in segno di affetto e venerazione alla Madonna, porterò a nome di tutti voi dei fiori alla grotta di Lourdes che si trova nel nostro patronato.

d. V.